

Discussione: "Chi ci manda le mascherine?"

Insegnante: Paola Capitanio

Classe: Prima

Data: 24 Novembre 2020

Insegnante: Bene, ci mettiamo in cerchio oggi perché vi voglio raccontare una cosa che è successa e mi piacerebbe sapere che cosa ne pensate di questa cosa. Allora, conosco...

E.: Non dovevamo...

Insegnante: Dimmi E.

E.: Ma non dovevamo raccontare anche il fine settimana stamattina

Insegnante: Sì, hai ragione. Ma adesso proviamo a parlare di questa nuova cosa che è successa. Poi parleremo anche del vostro fine settimana e già un po' lo avete raccontato nel vostro diario. Allora, vi racconto questa cosa.

I: Però anche io voglio raccontare una cosa.

Insegnante: Anche tu hai una cosa da raccontare, bene.

L. Anche io.

G: Anche io.

Insegnante: Bene, ma volete ascoltare prima la cosa che ho da raccontarvi

Bambini: Sì

Insegnante: Sapete che io vado in università il giovedì e venerdì. Sto con dei ragazzi più grandi che stanno imparando a fare i maestri. Ho conosciuto in questo modo una maestra che ha fatto un bellissimo lavoro con i suoi bambini, in una classe seconda, quindi sono un po' più grandi di voi. Mi piacerebbe raccontarvela e soprattutto sapere cosa ne pensate. Allora questa classe seconda si lamentava un po' delle mascherine, soprattutto perché aveva ricevuto solo quelle con l'elastico dietro.

E.: Quelle che a me non piacciono

A. Nemmeno a me

Insegnante: Nemmeno a te

L: Come la mia.

Insegnante: Esatto, come la tua. Ecco, si lamentavo di queste mascherine che hanno ricevuto. E sapete cosa hanno fatto?

Bambini: No

Insegnante: E cosa potrebbero aver fatto?

E.: Forse le coloravano un po' con dei pennarelli

Fr.: Magari, magari cambiavano l'elastico

Insegnante: Magari hanno cambiato gli elastici

Fr.: Magari le appendevano su un cartellone dall'elastico

Insegnante: Le usavano per fare dell'altro, F?

B.: Se le toglievano

Insegnante: B., hai detto che se le sono tolte

Insegnante. S.?

S.: Non le usano più

A.: Facevano un disegno per disegnare le mascherine

Insegnante: Ok, facevano un disegno per rappresentare le mascherine

L.: Hanno trasformato quelle mascherine in migliori come quelle di F. che hanno usato lo stesso elastico, ma non sono come queste qua

Insegnante: Le hanno trasformate

A.: buttate.

Insegnante: Le hanno buttate. F.!

F.: Le hanno usate per fare qualcosa di altro. B.?

B.: Le hanno strappate

Insegnante: Le hanno strappate.

E.: Non le useranno mai più nella loro vita.

Insegnante: Al.?

Al.: Le hanno usate per un lavoretto

Insegnante: M.?

M.: Le hanno tagliate.

Insegnante: A.

A.: Avranno strappato gli elastici

L.: Le avranno buttate per sempre

Insegnante: Le avranno buttate

E: Forse avranno fatto delle borse con gli elastici

R.: Avranno fatto un cestino di mascherine

Insegnante: Un cestino di mascherine. No, non hanno fatto niente di tutto ciò. O forse qualcosa avranno fatto..., ma avremo modo di scoprirlo. Ma c'è un pezzo in più. Proprio perché si lamentavano con la loro maestra hanno deciso di fare una cosa proprio da grandi, hanno deciso di scrivere una lettera in cui si lamentavano delle mascherine. Ma non perché non volevano più portare quelle mascherine, ma perché volevano mascherine di un altro tipo. Ma a chi avranno scritto questa lettera?

E.: A quelli che davano le mascherine

L.: A Babbo Natale

Insegnante: A Babbo Natale, a quelli che davano le mascherine

Al.: Però la mia mamma mi ha detto di scrivere la nuova letterina della bicicletta e allora io ho detto alla mamma "Ma così poi Babbo Natale ce la porta in casa"

Insegnante: Torniamo però alle mascherine Al. Quindi, avranno scritto una lettera. E. dice "l'avranno scritta a chi fa le mascherine". Qualcuno dice "No, l'avranno scritta a Babbo Natale".

G.: È vero

Insegnante: S., a chi l'avranno scritta questa lettera?

S.: L'avranno scritta a quelli che fanno le mascherine e le fanno quelle di questo tipo, del tipo che ci piace

Insegnante: Ok. Qualcun altro ha qualche idea? B., dimmi.

B.: Per me hanno scritto alla maestra

Insegnante: Hanno scritto alla maestra? O la hanno fatta con la maestra.

F.: Hanno scritto alla Befana

Fr: Hanno scritto ai genitori

Insegnante: Hanno scritto ai genitori, una lettera ai genitori. Perché Fr. Ai genitori?

Fr. (Non risponde)

Insegnante: Altre ipotesi?

Al: L'hanno scritta a un negozio di mascherine.

Insegnante: F.!

F.: (Non risponde) Avranno fatto delle mascherine migliori.

Insegnante: La domanda però F. era un'altra. Abbiamo detto che questi bambini hanno scritto una lettera in cui chiedevano altre mascherine.

F.: Eh sì, hanno scritto a quelli che fanno le mascherine di farne di migliori

Insegnante: Ah, ok. Altre idee su cosa hanno fatto questi bambini di seconda?

Al.: Forse hanno chiesto ai genitori, tipo l'hanno chiesto a mia mamma. Mia mamma ha un sacco di mascherine.

Insegnante: Ok, però conoscevano la tua mamma Al.?

Al: Mmm, sì.

Insegnante: Può essere. F.?

F.: Magari lo hanno scritto ai genitori per avere altre mascherine

Insegnante: Va bene, sentite una cosa. Ma voi sapete che ogni scuola ha ricevuto delle mascherine?

Bambini: No

Insegnante: Non lo sapevate. Ma voi sapete che alla nostra scuola arrivano ogni settimana delle mascherine. Ma sapete chi le manda?

Bambini: No

Fr.: Il preside

Insegnante: Vero, ma qualcuno sopra ancora al preside ce le manda. Chi ce le manda?

E.: Gesù?

Insegnante: No, non è Gesù che ci manda le mascherine

A.: Il comune

Insegnante: Il comune. Il comune vero. Però non solo il nostro di comune A. Le manda a tutti i comuni di tutta l'Italia. Chi potrebbe essere che le manda a tutti?

E.: Il postino!

Insegnante: I postini le spediscono

Fr.: Magari, magari, il comune in centro le manda a tutta l'Italia le mascherine come le manda a noi.

Insegnante: Fr. dice il comune al centro. Come è che si chiama?

E.: Io avevo un'idea

Insegnante: sentiamo E.

E.: Io avevo l'idea che era Conte

Insegnante: Era Conte. Sapete chi è Conte voi?

L.: Quello che da le notizie

E.: Anche quello che si vede sui telegiornali

Insegnante: Quello che si vede nei telegiornali, da le notizie. A.?

A.: Il presidente

Insegnante: Il Presidente. Di che cosa?

A.: Dell'Italia.